

policlinico universitario

UDINESE PER LA VITA ONLUS

Le maglie dei campioni per la ricerca medica

Udine

Le maglie autografate dei principali calciatori del mondo, nonché quelle dei propri beniamini dell'Udinese, verranno poste all'asta per beneficenza nel rispetto di una tradizione che l'Udinese Calcio, la onlus "Udinese per la vita" e l'associazione Udinese Club riproporranno anche quest'anno il 10 maggio nei locali della discoteca "Gatto Matto" di Udine, in viale Venezia. Una serata in cui verranno battute le divise autografate di autentici fuoriclasse come Ronaldinho, Samuel Eto'o, Lionel Messi, Zlatan Ibrahimovic, Kakà e i campioni del mondo Luca Toni e Gennaro Gattuso, senza dimenticare le divise di tutti i giocatori bianconeri, presenti assieme ai tifosi per l'occasione. Il

ricavato dell'asta verrà devoluto per finanziare le attività benefiche di "Udinese per la vita".

"Udinese per la Vita", la prima Onlus emanazione di una società calcistica, ha come scopo l'incentivazione e il sostegno, attraverso la raccolta di fondi e altre iniziative, della sanità, della formazione professionale socio-assistenziale e della ricerca scientifica che hanno bisogno anche dell'intervento del privato per poter dare una risposta qualitativamente valida all'utenza

In particolare una delle prime iniziative che "Udinese per la Vita" ha attuato è stata l'istituzione di bor-

se di studio, intitolate a Gino Linda, per medici tirocinanti al Centro Trapianti del Policlinico Universitario di Udine diretto dal professor Fabrizio Bresadola. In seguito l'attività benefica della Onlus bianconera si è intensificata e nove anni sono stato elargiti quasi 400 mila euro per l'acquisto, in particolare, di attrezzature scientifiche tecnologicamente molto avanzate (l'ultima, in

ordine cronologico, è costruita da un ecotomografo donato alla Clinica Chirurgica di Udine).

Tre anni fa "Udinese per la Vita", di cui è presidente Claudio Pasqualin, si è resa promotrice anche di una iniziativa benefi-

ca a favore di un giovane udinese, tetraplegico a seguito di incidente della strada. Si tratta di Remo Molaro che, grazie ai fondi raccolti tra i tifosi dell'Udinese, che condividono l'iniziativa altamente sociale intrapresa dalla signora Pozzo e all'intervento della Regione Friuli Venezia Giulia, ha potuto essere sottoposto a Lisbona (il 13 marzo 2004) all'intervento della speranza eseguito all'"Egas Moniz" della capitale portoghese. L'intervento consiste nel prelevare cellule della mucosa nasale che, dopo opportuna preparazione, vengono inserite a livello di midollo cervicale per favorire la ricostituzione di connessioni nervose ripristinando, quindi, alcune vie motorie e sensitive.

G.G.

Il 10 maggio l'asta per beneficenza al "Gatto Matto"